

Scheda di informazione sui rischi di incidenti rilevanti per i cittadini ed i lavoratori

SEZIONE I

Nome della Società:	<i>Solvay Chimica Italia S.p.A.</i> <i>(ragione sociale)</i>	
Stabilimento/Deposito di:	Rosignano <i>(Comune)</i>	Livorno <i>(Provincia)</i>
Portavoce della società: <i>(se diverso dal Responsabile)</i>	<i>(Nome)</i>	<i>(Cognome)</i>
	<i>(Telefono)</i>	<i>(Fax)</i>
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art.6 del D.Lgs 334/99	<input type="checkbox"/>	
La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art.8 del D.Lgs 334/99	<input checked="" type="checkbox"/>	
La Società ha presentato la relazione di cui all'art. 5 comma 4 8 del D.Lgs 334/99		
Responsabile dello Stabilimento:	Alessandro <i>(Nome)</i>	Malvaldi <i>(Cognome)</i>
	Ingegnere <i>(Qualifica)</i>	

SEZIONE 2

Rif. Pubblica Amministrazione

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Via dei Lavoratori, 21 – 57016 Rosignano Marittimo (LI)

Tel. 0586/724111 – fax 0586/724.276 - Sito Web: www.comune.rosignano.livorno.it

Responsabile Informazione Pubblica: Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo

UFFICI A CUI RIVOLGERSI PER PRENDERE VISIONE DELLE SCHEDE

- 1. Ufficio Diritti del Cittadino- Via dei Lavoratori, 21 – Rosignano Marittimo
tel. 0586/724.372 – 373**
- 2. Servizio Ambiente e Sicurezza- Via della Repubblica 16/g – Rosignano Solvay
tel. 0586/724.416 – 267**

Responsabile Primo Intervento

Ente: PREFETTURA DI LIVORNO – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Piazza Unità d'Italia, 1 – 57123 Livorno

Tel. 0586/235111

Responsabile Piano di Emergenza Esterna

Ente: PREFETTURA DI LIVORNO – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Piazza Unità d'Italia, 1 – 57123 Livorno

Tel. 0586/235111

SEZIONE 3:

Descrizione della/delle attività svolta/svolte nello stabilimento/deposito

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di prodotti chimici nelle seguenti **Unità di Produzione**:

- Sodiera (SO)*: produzione di Soda, Bicarbonato e Cloruro di calcio
- Perossidati*: produzione di Acqua ossigenata, Percarbonato di sodio, Perborato di sodio tetraidrato
- Elettrolisi (UE)*: produzione di Cloro, Idrogeno, e Soda caustica
- Prodotti clorati (PC)*: produzione di Clorometani e Acido cloridrico

Operano inoltre l'impianto di Cogenerazione EE-vapore della ROSEN SpA (produzione di vapore ed energia elettrica) e i Servizi Generali per tutto lo stabilimento o parte di esso, in particolare:

- depurazione d'acqua
- depurazione di salamoia di NaCl
- produzione di gas inerte
- depositi e movimentazione prodotti e materie prime.

L'impianto di ROSEN SpA di cogenerazione ha una propria gestione che è autonoma rispetto a quella dello Stabilimento Solvay.

Lo stabilimento Solvay rappresenta l'elemento predominante nell'attività industriale della zona. La società Solvay, insediata nel 1914, ha occupato un ruolo fondamentale nell'economia locale rappresentando per lungo tempo l'unica vera forma industriale.

L'insediamento è stato favorito dalle infrastrutture del territorio, dalla vicinanza delle cave di calcare che servono per la produzione della SODA e dalla stessa vicinanza del mare.

Ad alcuni km di distanza dallo stabilimento Solvay sorge una zona artigianale industriale in cui attività artigianali e di piccola industria hanno trovato occasioni di sviluppo.

Sezione 4

Sostanze e preparati suscettibili di causare un eventuale incidente rilevante:

Nome comune o generico	Classificazione di pericolo ¹	Principali caratteristiche di pericolosità ¹	Max quantità presente
Cloro	R23 R36-37-38 (compreso nella tabella parte 1 dell'Allegato I al DLgs.334/99)	tossico per inalazione, irritante per occhi , vie respiratorie e pelle	2914 t
Idrogeno	R12 (compreso come gas liquefatto nella tabella parte 1 dell'Allegato I al DLgs.334/99)	Estremamente infiammabile	1.5 t
Metano	R12	Altamente infiammabile	2 t
Acqua ossigenata	R8 (per conc. > 50%) R34	Comburente Provoca ustioni	470
Ammoniaca	R10, R23, R34, R50	Infiammabile Tossico per inalazione Provoca ustioni Altamente tossico per gli organismi acquatici	90 t
Formaldeide Soluzione acquosa al 36%	R23/24/25 R34, R40, R43	Tossico per inalazione e contatto con la pelle Provoca ustioni, possibilità di effetti irreversibili Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	0.9 t

¹ Riporta la classificazione di pericolo e le frasi di rischio di cui al D.Lgs. 1 febbraio 1997 n.52

Sezione 4

Sostanze e preparati suscettibili di causare un eventuale incidente rilevante:

Nome comune o generico	Classificazione di pericolo ¹	Principali caratteristiche di pericolosità ¹	Max quantità presente
Tetracloruro di carbonio	R23/24/25-40-48/23	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Possibilità di effetti irreversibili Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata	<200 t

SEZIONE 5**Natura dei rischi di incidenti rilevanti, informazioni generali**

<i>Incidente</i>	<i>Sostanze coinvolte</i>
Rilascio di sostanza pericolosa	Cloro
Incendio o esplosione per rilascio accidentale	Idrogeno
Incendio o esplosione per rilascio accidentale	Metano
Decomposizione esplosiva	Acqua ossigenata
Rilascio di sostanza pericolosa	Ammoniaca
Rilascio di sostanza pericolosa	Formaldeide
Rilascio di sostanza pericolosa	Tetracloruro di carbonio

SEZIONE 6

Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Cloro

È un agente fortemente irritante per la pelle, gli occhi e le vie respiratorie. I primi sintomi sono irritazione alla gola, al naso e agli occhi seguiti, nei casi più gravi, da una viva sensazione di bruciore con costrizione toracica e tosse

Altre sostanze tossiche

Non sono previsti effetti di intossicazione che possono coinvolgere la popolazione all'esterno dello stabilimento

Prodotti infiammabili

Non sono previsti effetti di irraggiamento termico ed onda di pressione che possono coinvolgere la popolazione all'esterno dello stabilimento

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

- precauzioni tecnico-logistiche e operative (consegne scritte e procedure) adeguate alla pericolosità delle sostanze
- impianti e attrezzature antincendio
- squadra di emergenza 24 ore al giorno per pronto intervento all'interno dello stabilimento
- progettazione, costruzione e manutenzione secondo standards internazionali di massima sicurezza
- controlli periodici sui sistemi di sicurezza
- bacini di contenimento per serbatoi e apparecchiature con sostanze pericolose
- cortine idriche di sbarramento
- addestramento costante del personale ed esercitazioni periodiche per affrontare l'emergenza

SEZIONE 7

Il piano di emergenza esterno è stato redatto dall'Autorità competente

Mezzi di segnalazione incidenti

Sono installati vari semafori sulle strade di accesso all'area industriale con tabelloni segnaletici

È previsto l'azionamento della sirena principale di stabilimento

Comportamenti da seguire

Nel caso di fuga di cloro:

- rifugiarsi al chiuso tenendo conto della direzione del vento. Chiudere porte e finestre e rifugiarsi il più in alto possibile (il gas è più pesante dell'aria e tende a restare al suolo)
- spegnere i sistemi di ventilazione/condizionamento/riscaldamento
- in caso di necessità respirare attraverso un panno bagnato

Nel caso di rilasci di altre sostanze le conseguenze restano limitate all'interno dello stabilimento e le segnalazioni sono solo interne

Mezzi di comunicazione previsti

Il Centro operativo dello Stabilimento, ricevuto l'allarme, informa tempestivamente la Prefettura, il Centro Protezione civile di Rosignano, la Pubblica Sicurezza, i Vigili del Fuoco per le opportune informazioni verso l'esterno.

Presidi di Pronto Soccorso

Per l'esterno dello stabilimento è previsto un Piano di Protezione Civile Provinciale, redatto dalla Prefettura di Livorno, che disciplina l'intervento delle forze dell'ordine e l'utilizzo delle strutture sanitarie pubbliche sotto il coordinamento della Prefettura.